

TARES



Redazionale

Il 2013 si è chiuso per i cittadini italiani con una sgradita sorpresa, nascosta sotto un acronimo di difficile comprensione, TARES. La TARES, Tariffa Rifiuti e Servizi, che è stata introdotta dal Governo Monti con il Decreto Legge n. 201 del 2011, è la nuova tassa dei rifiuti e dei servizi "indivisibili", entrata in vigore il primo gennaio del 2013. La vera novità consiste nel fatto che la tassazione non riguarda soltanto lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti bensì comprende anche altri servizi comunali,

quali illuminazione e manutenzione stradale, polizia municipale ed anagrafe. Il risultato è stato un inasprimento netto della tassazione, da cui è nato un dibattito feroce, con cittadini imbufaliti sulla scelta delle aliquote e sull'impossibilità di rateizzare l'importo complessivo.

Per contribuire a chiarire questa delicata questione abbiamo deciso di porre cinque brevi domande ai primi cittadini di Palagano, Montefiorino e Frassinoro, nonché a Barbara Teggi capogruppo dell'opposizione locale.





Intervista a **FABIO BRAGLIA**

(Sindaco di Palagano)



Molti cittadini hanno lamentato un aumento notevole dell'imposta sui rifiuti nell'anno 2013.

A cosa è dovuto questo aumento? Quali sono i parametri in base ai quali viene calcolata l'imposta?

Fino all'anno 2012 il Comune di Palagano ha applicato la TARSU, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che è una tassa introdotta dal Decreto legislativo 507 del 15 novembre 1993. L'applicazione era fatta sulla base del solo costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti, usando come parametro la superficie dei locali di abitazione.

Dal primo gennaio 2013 è in vigore la TARES, tributo destinato alla gestione dei rifiuti introdotto dal Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto "decreto Salva Italia" del Governo Monti) e convertita con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Questo nuovo tributo, ha come obiettivo la copertura finanziaria al 100% del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del proprio Comune di residenza, comprensivo anche dei cosiddetti "servizi indivisibili", costi diretti del Comune, come ad esempio i costi del personale, di accertamento e riscossione o spese dell'ufficio che prima non venivano inseriti; in aggiunta l'introduzione di una nuova maggiorazione pari a €0,30/mq. di competenza dello Stato, ma inserita dal Comune nel conteggio di questo tributo.

Per i cittadini di Palagano questa maggiorazione è stata pari a € 59.502. Di conseguenza si può già capire da questo l'aumento del costo per l'utente. Basti pensare che fino all'anno 2012 il costo di questo servizio veniva coperto da parte dei cittadini per il 71,16% mentre, il restante 28,84% coperto, a pareggio, da parte del Comune.

Il calcolo della somma dovuta a titolo di tributo TARES è basato sulla superficie dell'immobile di riferimento, il numero dei residenti, l'uso, la produzione media dei rifiuti ed altri parametri e soltanto a fine dicembre, quando ormai i bilanci erano chiusi si è data la possibilità di applicare una TARES semplificata che tiene conto, ai fini del con-

teggio, dei soli metri quadrati ma con copertura totale del servizio. Per alcune categorie sono previste esclusioni e riduzioni del tributo tra cui, ad esempio, quelle legate alla distanza dal più vicino punto di raccolta (-60%) o nel caso di unico dimorante anagraficamente residente (-20%), o sgravio del 20% per le attività che già hanno smaltimento rifiuti con ditte specializzate. In ogni caso voglio precisare che le attuali disposizioni legislative impongono di destinare le eventuali maggiori entrate rilevate in sede di consuntivo (aprile 2014) alla riduzione dei costi del citato servizio per l'esercizio successivo.

Voglio inoltre sottolineare che sull'avviso di pagamento inviato ai cittadini per questo tributo, la riga "Addizionali (15%)" comprende, come per il passato (e non ci sono stati aumenti) la somma dell'addizionale provinciale pari al 5%, come per tutti i Comuni della provincia di Modena e quindi anche per il Comune di Palagano e dell'addizionale 10% ex-ECA ai sensi della legge 549/1995. Se si controlla un avviso di pagamento degli anni scorsi, si vede chiaramente che questo costo vi era già.

Durante la campagna di presentazione del nuovo progetto di raccolta differenziata nel 2012, si sottolineava la prospettiva di complessiva riduzione di costi per il servizio. Perché ad oggi tale vantaggio economico non si è ancora concretizzato?

E' chiaro che quando è stato presentato il progetto c'era la reale intenzione di portare un vantaggio economico per le famiglie che sarebbe stato concretizzato con l'aumento del conferimento della raccolta differenziata, che porta maggiori incassi nelle casse comunali e di conseguenza un abbattimento dei costi sui cittadini. E questo è avvenuto, basti pensare all'incremento che il Comune ha realizzato nell'incasso come contributo CONAI che si ha per il conferimento plastica, carta, cartone, vetro, legno e altri imballaggi.

Dallo specchietto (tabella 1) si vede bene l'incremento avuto nel 2012 e 2013 a seguito del progetto realizzato.

Nonostante gli aumenti subiti dal trasporto su gomma, il puro servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, gestione isola ecologica, rispetto al 2012 ha registrato un piccolo aumento di euro 7.275,03 (1,9%) da euro 375.463,21 nel 2012 ad euro 382.738,24 nel 2013.

Nel frattempo però non potevamo ipotizzare l'introduzione della TARES che ha cambiato il conteggio del tributo sullo smaltimento dei rifiuti, alla quale è seguito l'aumento dei

SPECIALE TARES

costi per il percolato del *post-mortem* della discarica di Fontanamlera. Vogliamo ricordare che il Comune di Palagano ha l'onere per un terzo di sostenere le spese della gestione del percolato della discarica chiusa, non più attiva, sita in Farneta di Montefiorino, nella quale in passato conferiva i propri rifiuti. Il percolato è un liquido prodotto dalle discariche, si forma con l'infiltrazione dell'acqua nella massa dei rifiuti unita alla decomposizione dei rifiuti stessi. Possiede un elevato tenore di inquinanti organici e inorganici, che derivano dai processi biologici e fisico-chimici che si sviluppano all'interno della discarica. Secondo la normativa vigente, deve essere opportunamente trattato nel sito stesso della discarica o destinato ad impianti di trattamento specifici. Informiamo inoltre che proprio quest'anno abbiamo provveduto assieme agli altri due Comuni ad installare un telo di impermeabilizzazione per ridurre in modo significativo la produzione del percolato questo con un contributo regionale di euro 100.000,00 finanziato al 70% a fondo perduto con un 30% a carico dei Comuni di Palagano, Montefiorino e Frassinoro.

Inoltre, per la prima volta, nel 2013 è stata data la possibilità ai Comuni di inserire quei costi indivisibili che prima non si mettevano, quali costi del personale proprio del Comune, costi di accertamento e riscossione, eccetera. Vogliamo precisare inoltre che il progetto presentato sulla raccolta differenziata include anche migliorie quali l'incremento dei cassonetti, la riapertura dell'Isola ecologica di Fiaborra, la sistemazione della stessa (al momento della presa in carico nel 2011 era poco di più che una discarica), l'apertura settimanale con giorni e orari ben precisi e assistiti da una persona qualificata. Vogliamo sempre ricordare quanto sia importante conferire rifiuti nell'Isola ecologica e invece quanto sia dannoso, proprio in termini di aumento di costi, utilizzare comportamenti diseducativi, scorretti o di protesta come rubare, danneggiare, rovesciare cassonetti, lasciare su aree libere rifiuti che sarebbero dovuti conferire nell'Isola ecologica (come ad esempio presso la fontana di Casa Pedrone).

In cifre, qual è stata la variazione di costi sostenuti dal Comune rispettivamente prima e dopo l'inizio del nuovo servizio? Come influiscono i nuovi costi sostenuti dal Comune per il servizio sulla determinazione dell'imposta per i cittadini?

Per una maggiore chiarezza ecco i numeri del servizio di questi due anni dove si capisce bene che l'aumento della tassazione, come detto prima, è dovuto all'inserimento di quei servizi indivisibili che prima non c'erano, del maggiore costo della gestione *post-mortem* della discarica chiusa, del piccolo aumento del servizio e dell'intera copertura del servizio pari al 100% dei ricavi (tabelle 2 e 3).

Visto che anche in tal caso si fa esplicito riferimento alla raccolta differenziata, valgono le medesime considerazioni del punto che precede.

ANNO	CONTRIBUTO CONAI	 Quota di 10.015,33 Euro Quota di 16,261,16 Euro pervenuta il 31 dicembre 2013 che andrà ad abbattere i costi del 2014
2008	3.584,54	
2009	4.413,74	
2010	4.137,65	
2011	4,891,84	
2012	9.061,77	
2013	26,276,49	

Tabella 1.

Contributo CONAI percepito dal Comune di Palagano

C'è chi ipotizza che le maggiori entrate derivate dalle imposte sui rifiuti servano per ripianare il deficit del bilancio comunale. Come commenta questa affermazione?

Non è affatto vero e questa affermazione viene respinta con forza in quanto per ripianare il deficit del bilancio comunale, non imputabile alla nostra amministrazione, ma a quella passata, è stato predisposto un rientro triennale come impone la legge, coperto dalla vendita del legname di boschi di proprietà comunale e naturalmente da economie di spesa sulla parte corrente dei vari bilanci annuali. Come già affermato prima, si ribadisce come la principale fonte di assicurazione e certezza per il cittadino sia fondata sul dettato legislativo che impone l'assoluta e totale devoluzione delle citate entrate tributarie a copertura degli oneri inerenti il servizio dei rifiuti, imponendone il divieto ad ogni ulteriore e diversa destinazione.

Voglio fare un esempio pratico, una quota pari a euro 16.261,16 di contributo CONAI è arrivato nella cassa comunale il 31 dicembre 2013, quindi non inserito nei conteggi del bilancio 2013 del servizio già fatti prima, per cui questa somma andrà ad abbattere costi del 2014.

Sia a livello nazionale che locale il metodo principale attraverso il quale si è affrontata la crisi economica e la cattiva gestione dei conti pubblici del passato è stato quello della tassazione. Il risultato è stato il trasferimento della criticità da economia finanziaria ad economia reale con conseguente erosione dei risparmi, disoccupazione ed impoverimento. Perché la maggioranza degli enti locali, che per primi registrano le difficoltà della popolazione non invertono questa tendenza sfruttando ogni possibilità per abbassare la tassazione e rilanciare consumi e risparmi?

L'effetto fondamentale della crisi economica che versa in Italia è stata affrontata a livello nazionale attraverso i seguenti provvedimenti:

- ingenti tagli alla spesa pubblica (scuola, sanità, blocco contrattazione dipendenti pubblici);
- minori trasferimenti agli enti locali;
- aumento della tassazione nazionale e locale con trasferimento di parte di questa direttamente allo Stato.

Anche i Comuni, come tutti gli altri operatori economici,

ANNO	RICAVI	
2012	Da tassa e addizionale 10%	297.000,00
	Da addizionale provinciale 5%	13.500,00
	Da raccolta differenziata	9.061,77
	Altri ricavi	2.135,41
	Totale ricavi pari al 71,16%	321.697,18
	Quota 28,84% a pareggio da parte del Comune	130.371,18
	TOTALE ENTRATA	452.068,36
	COSTI	
	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani assimilati e differenziata, Gestione Isola ecologica di Fiaborra, Spazzamento strade e piazze	375.463,21
	Gestione post-mortem Isola Ecologia Chiusa di Fontanamlera	42.509,26
Versamento alla Provincia del 5%	13.500,00	
Altri costi	13.333,33	
Interessi passivi su mutui	5.736,04	
Affitto terreno per "Isola Ecologica"	1.526,52	
TOTALE USCITE	452.068,36	

ANNO	RICAVI	
2013	Da tassa e addizionale 10%	506.786,98
	Da addizionale provinciale 5%	25.339,35
	Da raccolta differenziata	10.015,33
	Altri ricavi	1.000,00
	Totale ricavi pari al 100%	543.141,66
	TOTALE ENTRATA	543.141,66
	COSTI	
	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani assimilati e differenziata, Gestione Isola ecologica di Fiaborra, Spazzamento strade e piazze	382.738,24
	Gestione post-mortem Isola Ecologia Chiusa di Fontanamlera	64.733,23
	Versamento alla Provincia del 5%	25.339,35
Servizi indivisibili del Comune (personale, costi di riscossione e accertamenti)	63.510,72	
Interessi passivi su mutui	5.260,12	
Affitto terreno per "Isola Ecologica"	1.560,00	
TOTALE USCITE	543.141,66	
Totale maggiorazione della quota di 0,30/mp pagata direttamente dai cittadini allo Stato	59.502,00	

Tabelle 2 e 3. Resoconto economico anno 2012 e 2013

risentono pesantemente della situazione creatasi a livello nazionale; da diversi anni, infatti, le molteplici manovre economiche succedutesi sono state finanziate con ingenti tagli di risorse verso gli enti locali che non risultano più in grado di gestire le innumerevoli funzioni loro attribuite, per cui l'incremento fiscale non è una scelta ma diventa, in molti casi, un obbligo imposto.

Le crescenti situazioni di disagio sia economico che sociale comporteranno, peraltro, ulteriori sforzi economici da parte dell'amministrazione al fine di tentare di ovviare alle situazioni di maggiore precarietà. Premesso che le tariffe del tributo dal 2007 non hanno subito incrementi, è opportuno precisare che, in merito alla Tares, il 2013, così come accade sempre più spesso negli ultimi anni e per ogni ambito di intervento, è stato caratterizzato da diversi provvedimenti legislativi, conclusi con la conversione in

legge del decreto in data 28 ottobre 2013 ossia quasi a fine esercizio; in tali condizioni risulta molto complesso procedere a qualsiasi forma di programmazione a causa di tempistiche veramente ridotte. Basti pensare ai molteplici cambiamenti della tassazione da parte dello Stato. Solo in questi ultimi due anni, c'è stato il passaggio da ICI a IMU, da TARSU a TARES e nel 2014 l'introduzione della IUC – Imposta Unica Comunale – la nuova tassa sulla casa composta da IMU sul Patrimonio Immobiliare, TARI sui rifiuti e la TASI sui cosiddetti servizi indivisibili comunali. Tutto questo senza chiare e precise scadenze che creano difficoltà grandissime nel predisporre bilanci di previsione. I Comuni sono anche costretti a fare i conti con il nuovo meccanismo di conteggio del contributo da parte del Ministero dell'Interno agli stessi; in precedenza esisteva il "Fondo ordinario da parte del Ministero", poi a segui-

re il "Fondo sperimentale di riequilibrio" ora il "Fondo di solidarietà comunale" gravato da ingenti tagli (nel 2013, meno 280.960,98 rispetto al 2012) in quanto vengono conteggiati dallo Stato i maggiori oneri incassati dai Comuni a

seguito di Tares ed IMU. Senza tenere conto del fatto che i Comuni sono l'ultimo gradino degli enti locali, ma i primi che devono rispondere direttamente ai propri cittadini e fornire i servizi indispensabili.

A questo punto il Sindaco ha richiesto un breve spazio per esprimere un commento personale su questa complicata vicenda. Di seguito ne riportiamo il contenuto integrale:

Sicuramente risulta impopolare e di forte impatto aumentare le tasse in un periodo così difficile per famiglie, imprese ed enti pubblici. Non l'abbiamo fatto con leggerezza e se avessimo potuto agire diversamente non saremmo qui a rispondere a queste domande. Rimane da accertare come, a parità di costo di servizio, altri Comuni siano riusciti a mantenere aliquote decisamente più basse non intervenendo significativamente sulla spesa con fondi propri. Avendo voluto studiare nel dettaglio il fenomeno, abbiamo incrociato i nostri dati con quelli di altri Comuni anche per il passato e da qui è scaturito che le entrate degli altri Comuni simili al nostro, per estensione e numero di abitanti, sono molto più alte rispetto alle nostre, in alcuni casi anche del doppio. Questo dato ci fa sospettare che la banca dati TARSU utilizzata negli anni passati dal Comune di Palagano, la stessa che abbiamo continuato ad utilizzare anche noi, non sia congrua e che possano esserci abitazioni che non sono a ruolo e/o altre con metrature non esatte. Ci siamo già attivati, come nel passato per la banca dati dell'ICI, ad istituire un gruppo di lavoro interno che in prima istanza incroci la nostra banca dati con quella del Catasto ed altre per capire fin da subito se la nostra ipotesi sia reale. In questo caso dovremo fin da subito attivarci per costruire una nuova banca dati ed emettere i nuovi accertamenti. Sarà nostra premura tenerci aggiornati sugli esiti di questo ulteriore lungo e complesso lavoro. Vorrei terminare ringraziando chi ha perso

un po' del suo tempo per venire in Comune a confrontarsi con me e con gli addetti ai tributi, volendo in prima persona, ed anche per altri, capire ed informarsi direttamente alla fonte e non accontentarsi di voci, commenti approssimativi ed in alcuni casi fantasiosi sentiti per la strada. Si è sentito di tutto e di più, e credetemi, che fa male sentirsi accusare con certi appellativi o addirittura essere colpevolizzati di aver fatto contratti per favorire Hera o qualcun altro. Qui c'è gente che con sacrifici, rimettendoci personalmente in tempo, denaro e rapporti familiari, sta cercando di sanare un Comune con gravi situazioni di debito, atti amministrativi mancanti, delibere incomplete, non firmate e con grossi e continui problemi di dissesto idrogeologico. Nonostante tutto questo ed i numerosi tagli apportati dallo Stato, si fa fronte alle diverse mancanze con progetti specifici di contribuzione ottenuti con efficienza ed efficacia dal lavoro di questa amministrazione con Provincia, Regione, Ministeri ed UE cercando non solo di mantenere i servizi esistenti ma di offrire tramite essi una maggiore qualità senza intaccare ulteriormente i conti comunali (ristrutturazione delle scuole, impianti fotovoltaici, ambulanza con infermiere, strade, ponti, turismo...)

Mi scuso per il piccolo sfogo e ringrazio la Luna per aver promosso questa edizione speciale per fare ulteriore chiarezza e portarla nelle case di tutti.

Fabio Braglia



Intervista a **BARBARA TEGGI** (Capogruppo di minoranza)



Molti cittadini hanno lamentato un aumento notevole dell'imposta sui rifiuti nell'anno 2013.

Quali considerate essere le cause di tale aumento? Cosa pensate della situazione attuale?

L'unica causa è da imputare al costo complessivo della raccolta dei rifiuti nel nostro Comune.

In un momento di difficoltà economica, non era auspicabile un aggravio delle imposte in questa misura; le imprese e i

cittadini sono già fortemente penalizzati dalla pressione fiscale. La cosa preoccupante è che questo avrà un notevole impatto sulla situazione economico-finanziaria locale.

Qual è la vostra posizione rispetto alla gestione dei

rifiuti? (differenziata/indifferenziata, calcolo delle aliquote, etc). Come avete affrontato la questione in consiglio comunale?

Quando avrò letto il contratto dei servizi forniti da HERA al nostro Comune, di cui abbiamo fatto richiesta e non ancora consegnato, potrò esprimere un giudizio. Devo dire però, che rispetto ai Comuni limitrofi non ho notato alcuna differenza nella raccolta differenziata, se non per i cassonetti con i fori. A mio avviso non aiutano né a tener in ordine e puliti i punti di scarico e carico dei rifiuti, né alla raccolta differenziata. I sacchetti grossi che non passano dai buchi vengono abbandonati all'aria aperta, offrendo uno spettacolo alquanto degradante.

In Consiglio si è votato il regolamento e le tariffe per il 2013 ed in entrambi i casi il nostro voto è stato contrario.

C'è chi ipotizza che le maggiori entrate derivate dalle imposte sui rifiuti servano per ripianare il deficit del bilancio comunale. Come commenta questa affermazione?

Sono le solite chiacchiere da bar, che purtroppo non fanno altro che fomentare malumori nei cittadini. Ogni commento a questa affermazione sarebbe superfluo.

Sappiamo benissimo che la TARES è un'imposta comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili. Questi ultimi sono calcolati nella misura del 0,30 € al metro quadro e la tariffa, applicata in base alla classificazione dei locali e alle aree tassabili, copre esclusivamente il costo dei servizi della raccolta dei rifiuti.

La riscossione di questo tributo non può essere imputata ad altre voci di bilancio.



Intervista a **ANTONELLA GUALMINI** (Sindaco di Montefiorino)



Ci descriva il tipo di servizio presente nel suo Comune per la gestione dei rifiuti.

Nel nostro Comune è presente un servizio di raccolta rifiuti di tipo tradizionale recentemente riorganizzato nel seguente modo: riduzione dei cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato e allestimento di mini stazioni di base posizionate in punti strategici sulla base di un apposito progetto, ciascuna dotata di cassonetti per la raccolta di carta, vetro, plastica/lattine e indifferenziata.

Tale rimodulazione del servizio ha comportato un modesto incremento del costo dello stesso, che non ha inciso sulla tassa, avendo mantenuto un sostanziale equilibrio tra il numero dei cassonetti eliminati e quelli aggiunti, tenuto presente che per ogni cassonetto viene pagato un costo annuo di noleggio al gestore (HERA) e ogni cassonetto ha un costo per lo svuotamento.

Inoltre, il Comune di Montefiorino al fine di favorire la raccolta differenziata da parte dei cittadini e tenuto conto della conformazione del proprio territorio, si è dotato di due Isole ecologiche: la prima completa di tutte le tipologie di rifiuti, ubicata a Montefiorino in località Casa Volpe, a servizio del capoluogo e delle frazioni di Casola, Vitriola e Rubbiano; la seconda più piccola a Farneta a servizio delle frazioni di Macognano, Farneta e Gusciola.

Per incrementare ulteriormente la raccolta differenziata, senza incidere "troppo" sulla tassa, a breve, sarà attivato presso l'Isola ecologica di Montefiorino, un servizio di rac-

colta, che attraverso un sistema di pesatura (la pesa è già posizionata), consentirà il conferimento diretto di carta, plastica e vetro. I cittadini che intendono usufruirne, contribuendo attivamente e direttamente ad incrementare la raccolta differenziata, potranno beneficiare di una riduzione del costo del tributo a proprio carico, calcolato sulla base del conferimento effettuato e pesato ogni volta.

Per il servizio sarà approvato un apposito regolamento.

Quali sono i parametri in base ai quali viene calcolata l'imposta (metri quadri, numero di persone, altri parametri?)

Attualmente il parametro utilizzato è quello della superficie per metro quadro a seconda della destinazione d'uso dei locali (abitazione, garage, negozi, attività artigianali, bar, ecc.).

Nell'ultimo anno l'importo richiesto ai cittadini per l'imposta sui rifiuti è variato rispetto a prima? In tale caso, come giustifica la variazione?

Nell'ultimo anno non ci sono stati aumenti della tassa rispetto all'anno precedente.

Come considera il livello globale di soddisfazione dei suoi cittadini rispetto al servizio erogato, consideran-

do costi e benefici?

Precisato che la risposta tiene conto delle segnalazioni, reclami, lamentele registrate di recente, la percezione è che i nostri cittadini siano consapevoli del costo del servizio nel suo complesso e pertanto riconoscono gli sforzi compiuti per contenere la tassa in limiti sopportabili, con un rapporto costi benefici sbilanciato a pro dei costi, considerata l'estensione del territorio e il basso numero di abitazioni e di attività produttive presenti. Un condominio di pianura a volte corrisponde (in mq.) ad una intera frazione e contiene tre volte il numero di abitanti.

Il servizio può essere sempre migliorato a fronte di un aumento dei costi che vanno a gravare sulla tassa e di conseguenza sui cittadini.

Sia a livello nazionale che locale il metodo principale attraverso il quale si è affrontata la crisi economica e la cattiva gestione dei conti pubblici del passato è stato quello della tassazione. Il risultato è stato il trasferimento della criticità da economia finanziaria ad economia reale con conseguente erosione dei risparmi, disoccupazione ed impoverimento.

Perché la maggioranza degli enti locali, che per primi registrano le difficoltà della popolazione non invertito-

no questa tendenza sfruttando ogni possibilità per abbassare la tassazione e rilanciare consumi e risparmi?

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tenuto conto che la normativa vigente in materia impone l'intera copertura del servizio a carico degli utenti, l'unica arma in possesso degli amministratori locali è quella di ridurre al minimo i costi propri, che incidono sulla tassa e pensare ad una ponderata organizzazione del servizio, costruito sulle effettive esigenze dei cittadini, distinto per categorie di produttori di rifiuti, senza farsi prendere dalle facili esagerazioni, per contenere i costi di servizio e di conseguenza ridurre la tassa. Più in generale, premesso che i costi della politica locale sono già stati ridotti al minimo, crediamo che per invertire la tendenza, gli enti locali debbano ridurre il campo della loro azione amministrativa, tagliare tutte le attività e le spese superflue per destinare le risorse (poche) ai servizi indispensabili e ridurre al minimo la tassazione sul cittadino. Un obiettivo più facile da dirsi che da farsi, considerato che lo Stato e le Regioni, a fronte delle loro minori entrate a causa della crisi economica, hanno attuato come prima scelta una riduzione drastica dei trasferimenti economici ai Comuni.



Intervista a GIANNI FONTANA (Sindaco di Frassinoro)



Ci descriva il tipo di servizio presente nel suo Comune per la gestione dei rifiuti.

La nostra amministrazione si è attivata per razionalizzare la raccolta dei rifiuti incrementando la raccolta differenziata e rimodulando il servizio sul territorio. Il nostro Comune si è impegnato con determinazione su questo fronte cercando di intraprendere un'importante iniziativa, nell'ambito del Piano provinciale rifiuti per recuperare posizioni circa la raccolta differenziata ed offrire un servizio più qualificato ai cittadini. Il progetto è partito fin dall'inizio del mandato amministrativo (2009) attraverso un'attenta verifica della rete di raccolta su tutto il territorio comunale ed ha avuto un primo risultato con l'adeguamento dell'Isola ecologica (per i rifiuti ingombranti) i cui lavori di ampliamento e ristrutturazione sono stati finalmente completati nonostante le difficoltà burocratiche ed operative. Contemporaneamente si è approfondito l'argomento con il gestore (HERA) e, dal 2010, sono state allestite nuove stazioni ecologiche di base (SEB) che non sono altro che batterie di contenitori dove poter depositare i rifiuti in modo differenziato (carta, vetro, plastica) in modo da ridurre il

numero di cassonetti per la raccolta indifferenziata. Tali stazioni sono presenti in numero adeguato ed in tutte le frazioni. Questa

scelta ha incentivato la raccolta differenziata che nel giro di tre anni è stata incrementata del 15% circa. Dobbiamo anche precisare che in talune borgate con accesso stradale problematico, la raccolta viene effettuata con appositi mezzi di ridotta dimensione. Tale circostanza rappresenta ovviamente un incremento di costi. Abbiamo inoltre accompagnato il processo di miglioramento della raccolta con un'iniziativa promozionale e sperimentale consistente nella cessione a titolo gratuito ai cittadini che ne hanno fatto richiesta di digestori (compostiere) ove stoccare i rifiuti organici al fine di ottenere terriccio per orto e giardino. Un ruolo importante è stato anche quello dell'educazione dei giovani sia presso le famiglie che nella scuola. Abbiamo constatato in occasione di incontri con gli alunni della scuola media ed elementare che anche i ragazzi dimostrano sensibilità verso un argomento che riguarda il

loro futuro.

Quali sono i parametri in base ai quali viene calcolata l'imposta (metri quadri, numero di persone, altri parametri?).

Attualmente il parametro utilizzato è quello della superficie per metro quadrato a seconda della destinazione d'uso dei locali (abitazione, garage, negozi, attività artigianali, produttive, bar, alberghi, campeggi, ecc.).

E' evidente che un Comune vasto come il nostro, con scarsa densità di utenze, fatica a contenere le tariffe dovendo peraltro coprire al 100% i costi legati alla gestione dei rifiuti. E' stato introdotto anche un regolamento che consente di non penalizzare eccessivamente le attività produttive che dispongono di ampie zone di stoccaggio di prodotto finito e che, peraltro, hanno un loro servizio puntuale per la raccolta di rifiuti specifici.

Nell'ultimo anno l'importo richiesto ai cittadini per l'imposta sui rifiuti è variato rispetto a prima? In tale caso, come giustifica la variazione?

Nell'ultimo anno non ci sono stati aumenti sostanziali ma un adeguamento ai costi richiesti dal gestore ed una rimodulazione della tassa tra i vari utenti rispetto all'anno precedente.

Come considera il livello globale di soddisfazione dei suoi cittadini rispetto al servizio erogato, considerando costi e benefici?

Per il successo dell'iniziativa è stato fondamentale il ruolo della comunicazione cui spetta il compito di promuovere la riduzione, la raccolta differenziata e la valorizzazione dei rifiuti urbani e di informare gli utenti sulle modalità a cui attenersi nel conferimento. Il piano di ristrutturazione del servizio è stato presentato nel corso di incontri pubblici svolti in tutte le frazioni. Nel corso di tali incontri e nelle altre occasioni di dialogo con la gente è emerso che i cittadini, contrariamente ai luoghi comuni, manifestano interesse e sensibilità e, se messi nelle condizioni oggettivamente favorevoli, collaborano attivamente. Sono anche

consapevoli che i risultati andranno consolidati e che ulteriori incrementi di raccolta differenziata andranno perseguiti con determinazione per contenere i costi nel medio periodo. Importante è risultata anche la collaborazione del gestore nel prevedere aggiustamenti nel posizionamento dei cassonetti e l'aumento della frequenza dello svuotamento nel periodo estivo o nei momenti di maggiore afflusso di turisti o visitatori. I proprietari di seconde case o di case sfitte, piuttosto numerose sul nostro territorio, lamentano in genere di dover pagare la tassa nonostante lo scarso o nullo utilizzo dei locali nel corso dell'anno. Un'altra lamentela ricorrente è quella degli utenti lontani dai cassonetti; da notare che vige un regolamento che riduce la tassa a coloro che distano oltre una certa distanza dal cassonetto stesso.

Sia a livello nazionale che locale il metodo principale attraverso il quale si è affrontata la crisi economica e la cattiva gestione dei conti pubblici del passato è stato quello della tassazione. Il risultato è stato il trasferimento della criticità da economia finanziaria ad economia reale con conseguente erosione dei risparmi, disoccupazione ed impoverimento. Perché la maggioranza degli enti locali, che per primi registrano le difficoltà della popolazione non invertono questa tendenza sfruttando ogni possibilità per abbassare la tassazione e rilanciare consumi e risparmi?

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti occorre precisare che la normativa vigente in materia, impone l'intera copertura del servizio a carico degli utenti, l'Amministrazione può soltanto intervenire modulando opportunamente le tariffe. Da parte nostra si è cercato di intervenire sulla base di valutazioni circostanziate tese a favorire le famiglie e le attività produttive. Il nostro intento in generale è stato quello di mantenere un livello accettabile dei servizi essenziali contenendo il più possibile i costi in un quadro di sostenibilità complessiva. Gli enti superiori dovranno fare la loro parte nel contenere a loro volta le spese senza scaricare a valle le loro diseconomie.

L' OPINIONE

Di fronte a questi preoccupanti scenari ipotizzati dal Sindaco di Palagano nascono ulteriori interrogativi: se i bollettini TARSU del 2013 sono basati su una banca dati mancante, perché nello stesso anno si è reso necessario questo poderoso rincaro che differenzia il nostro Comune dagli altri, al netto di costi standard che si possono ipotizzare simili per le tre realtà territoriali? E se ciò si è verificato, nonostante ci dovrebbe essere una sostanziale coincidenza con la banca dati alla base dell'IMU, il prossimo anno avverrà un ulteriore aumento per regolarizzare la situazione?

Daniele Fratti

